Caritas
Diocesana di Asti

QUARESIMA 2022 - CONVERTIRSI È PACE

Questa quaresima è iniziata nel segno della tristezza e dell'inquietudine. Ci sembrava ormai di poter uscire dalle preoccupazioni della pandemia e poter riprendere a vivere, ma indesiderate sono arrivate dall'Ucraina le immagini della guerra. Il nostro cuore è stato invaso dallo smarrimento e dall'angoscia per i morti, per le sofferenze di tutti i feriti, per il lamento doloroso dei profughi, dei senza tetto, di coloro che vivono nell'angoscia dei bombardamenti. Vediamo vittime innocenti di una guerra che non comprendiamo e non vogliamo. Avevamo anche pregato tanto per la pace, eppure è arrivata la guerra: il Signore si è forse girato dall'altra parte?
Dobbiamo confessare che la nostra vita e la nostra preghiera sono impregnate della logica del mondo che mette il proprio profitto, il desiderio di prevalere e primeggiare, la propria tranquillità, il proprio piacere prima di tutto il resto. Abbiamo dimenticato la verità, la giustizia, la libertà e la carità arrivando a tollerare atti di menzogna, d'ingiustizia, di possesso egoista, di dominio sull'altro, di pregiudizio e odio. In questo quadro non ci può essere pace e la nostra preghiera è inefficace perché ipocrita. La quaresima invita tutti a convertirsi e a cambiare vita, per stare nel mondo da persone risorte con Cristo, così come celebreremo nella Pasqua. Convertirsi è permettere allo Spirito di renderci capaci di vedere la realtà come la vede Cristo, e non come la vede il mondo; di considerare la storia nell'ottica dell'amore e non del dominio. Convertirsi è rendere sempre più profondo in noi lo stile di Gesù, il suo sguardo misericordioso, la sua capacità di vedere ovunque occasioni per mostrare quanto grande sia l'amore di Dio. Convertirsi è dunque il primo mezzo per sconfiggere la guerra, perché è entrare in una nuova logica, quella dell'amore e non della prevaricazione, della fratellanza e non dell'odio. Solo facendo esperienza di Dio, del suo amore, della sua provvidenza e ancor più della sua misericordia, nascerà in noi il desiderio della conversione, il desiderio di essere come Lui capaci di amore sempre e comunque. Papa Francesco ci ha rivolto alcuni inviti per questa quaresima:

Non stanchiamoci di pregare. "Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio. Nessuno si salva da solo ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte". "Durante la Quaresima siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola «viva ed efficace». L'ascolto assiduo della Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire che rende feconda la nostra vita".

Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita. "Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato. *Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione*, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare. *Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza*, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male e fa precipitare l'uomo nel peccato".

Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo. "La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l'appello a operare il bene *verso tutti*". Anche quest'anno l'iniziativa della quaresima di fraternità "Nessuno tra loro era nel bisogno" promossa dalla Caritas ci offrirà un'opportunità concreta per rendere operosa la nostra carità.

Questa quaresima si colloca **nel tempo del Sinodo**. È un'occasione di Grazia che il Signore ci dona per verificare se siamo comunità attraente che vive nella fraternità e nella pace, capace di testimoniare e annunciare oggi il Vangelo. Questo confronto non potrà che aiutarci a "convertirci" ad un modo più vero e attuale di essere Chiesa. Iniziamo con decisione e coraggio questo tempo di conversione. C'è tanto bisogno di cuori nuovi pieni di Gesù, di persone risorte: sono la certezza che la guerra non prevarrà sulla pace, che la vita sconfiggerà la morte.
Buona quaresima
Vi benedico
+ Marco

*** *** ***

"NESSUNO TRA LORO ERA NEL BISOGNO"(At 4,34)

***Nessuno tra loro era nel bisogno* (At 4.34) -** E' questa l'espressione scelta dalla Caritas diocesana per il manifesto della Quaresima 2022. E' tratta dagli Atti degli apostoli ed è stata oggetto di approfondimento durante il quarto e ultimo incontro di meditazione proposto ai volontari Caritas nel cammino in ascolto della Parola. "Nessuno tra loro era nel bisogno" evidenza una delle caratteristiche della prima comunità cristiana: la scelta di condividere per non lasciare nessuno nel bisogno. La scelta di non stancarsi di fare del bene nella carità operosa verso il prossimo come ci hanno ricordato papa Francesco e il nostro Vescovo Marco. Una bella scelta che la Caritas diocesana cerca di sostenere proponendo servizi per i più bisognosi in risposta al mutare del contesto e delle povertà. Fedele al proprio mandato la Caritas propone e organizza servizi per i più bisognosi cercando però di coinvolgere la comunità per permettere a tutti di mettersi in gioco e di fare del bene. Con l'occhio rivolto al modello proposto dalla prima comunità cristiana la Caritas diocesana raccoglie l'invito del Vescovo Marco di non stancarsi di fare del bene e propone le seguenti azioni:
La guerra in Ucraina – La quaresima è iniziata nel segno terribile della guerra. La Caritas da sempre impegnata per la pace, in collegamento con le Caritas diocesane del Piemonte e con Caritas italiana, sarà attenta a quanto concretamente si potrà fare sul nostro territorio per coltivare e promuovere quell'artigianato della pace, auspicato da papa Francesco nella Fratelli Tutti.
Un primo segno sarà l'accoglienza di persone fuggite dall'Ucraina, prevalentemente donne e bambini. Stiamo cercando luoghi dove poter organizzare l'ospitalità ma soprattutto persone che si mettano a disposizione per curare relazioni con chi verrà accolto mostrando concretamente un volto fraterno. Chi fosse disponibile è pregato di scrivere a: caritasasti@gmail.com
Per altri segni la Caritas sarà attenta e farà proposte concrete attualmente non programmabili.
La colletta - La Caritas diocesana, sollecitata dalle richieste per l'aumento della povertà a causa della pandemia, e di una sua accellerazione legata all'aumento dei costi della vita, lancia l'invito a saper condividere per creare insieme un fondo di solidarietà con i più bisognosi. Sul modello ormai consolidato dei fondi di solidarietà attivati in passato quali "IL FONDO ANTISFRATTI", "#ILFONDOABITARE" e il fondo ancora attivo "#ILBUONSAMARITANO" le persone bisognose dovranno rivolgersi ai centri di ascolto Caritas, orecchie attente delle comunità, capaci di intercettare con discrezione i bisogni e attivare risposte. Famiglie, impoverite a causa della pandemia, la cui situazione si sta aggravando per l'aumento significativo del costo della vita, potranno essere sostenute con pagamento di affitti o spese condominiali, utenze, spese sanitarie o scolastiche. Per evitare di scivolare nell'assistenzialismo o di permettere una mal interpretazione di un fondo che nasce dalla scelta di condividere, un apposito regolamento che verrà illustrato e distribuito ai volontari dei centri di ascolto stabilirà i criteri di accesso.

Per offerte: Causale Quaresima 2022 "Fondo di solidarietà con i più poveri" - Bonifico bancario a favore della Caritas Diocesana di Asti: Codice IBAN IT17S0623010320000046398437, Cariparma, Corso Alfieri n. 213, Asti.

Viviamo questa quaresima **nel tempo del Sinodo**. Come ha sottolineato il Vescovo Marco si tratta di "un'occasione di Grazia che il Signore ci dona per verificare se siamo proprio quella Chiesa che Lui desidera, se siamo comunità attraente che vive nella fraternità, capace di testimoniare e annunciare oggi il Vangelo". In occasione dell'udienza per il 50° di Caritas Italiana, papa Francesco ha invitato tutti i volontari Caritas a percorrere tre vie: la via degli ultimi, la via del Vangelo e la via della creatività. L'esperienza del servizio Caritas lungo queste vie è paragonabile ad un cammino. Un cammino che si fa non da soli ma insieme agli altri: ai volontari e ai bisognosi. La Caritas diocesana, consapevole che il confronto tra chi è in questo cammino può aiutarci a "convertirci" ad un modo più vero e attuale di essere Chiesa, propone a tutti i volontari di esprimersi e di ascoltare attraverso le seguenti azioni:

a) **Questionario per ascoltare i fratelli e le sorelle più poveri che fruiscono dei servizi Caritas**: Tutti i volontari Caritas sono invitati a consegnarlo alle persone assistite, invitarle e aiutarle, se necessario, a compilarlo, raccogliere i questionari compilati e restituirli alla Caritas diocesana entro e non oltre il 20 marzo.
b) **Questionario on line per i volontari Caritas**: si tratta di un questionario che verrà inviato all'indirizzo email di ciascun volontario e che può essere compilato in pochi minuti on line da un computer o anche da un cellulare. Sarà anche possibile utilizzare il testo cartaceo per coloro che avessero difficoltà on line. Anche questo questionario deve essere compilato entro e non oltre il 20 marzo;
c) **Incontro in presenza** per **Sabato 5 Marzo dalle ore 9,00 alle ore 11.30** nel Salone del refettorio del seminario – P.zza del Seminario n. 1. Sono esonerati a partecipare a questo incontro tutti i volontari Caritas che hanno già partecipato agli incontri sinodali Caritas organizzati nelle parrocchie. L'incontro con la presenza delle due persone incaricate a livello diocesano per la gestione del Sinodo, Gianni Valente e Mariarosa Poggio, sarà un'occasione di confronto.

La via del Vangelo – In occasione dei cinquant'anni di Caritas italiana papa Francesco, delineando la via del Vangelo si è espresso dicendo "*Mi riferisco allo stile da avere, che è uno solo, quello appunto del Vangelo. È lo stile dell'amore umile, concreto ma non appariscente, che si propone ma non si impone. È lo stile dell'amore gratuito, che non cerca ricompense." (…) "Mi colpisce la parola tutto. Tutto. È detta a noi, a cui piace fare delle distinzioni. Tutto. La carità è inclusiva, non si occupa solo dell'aspetto materiale e nemmeno solo di quello spirituale."* Al termine dei quattro incontri di ascolto e meditazione della Parola, consapevoli del bisogno di recuperare e valorizzare i contenuti delle ricche meditazioni, durante la quaresima un gruppo di volontari, aperto a tutti coloro che sono interessati, si confronterà ulteriormente per condividere gli appunti, le riflessioni e preparare un libretto che raccolga i testi, le meditazioni e alcune linee di azione da proporre a tutti i volontari Caritas. L'intento è di fornire ai volontari indicazioni sulla postura che il Vangelo chiede di tenere nella relazione con i poveri.

Il **giorno di Pasqua**, in collaborazione con la Pastorale Giovanile, come per il giorno di Natale, verrà lanciata la proposta di preparare, condividere e consegnare a domicilio il pranzo per coloro che abitualmente frequentano la mensa sociale e il centro diurno Caritas per senza tetto "Il Samaritano".

Buon cammino, verso la S. Pasqua!

Beppe Amico
Direttore Caritas diocesana